

Michele Santoro

conduttore televisivo

«Volevano colpire Costanzo. Vi spiego perché»

Lo strappo di Ingrao

PIERO SANSONETTI

PIERRE-FRANÇOIS KOUSSIF... «L'attentato dell'altra sera ai Parioli ha un alto valore simbolico...»

ROMA «Quando ho saputo dell'attentato in zona Parioli ho immediatamente pensato a Maurizio Costanzo...»

«L'attentato dell'altra sera ai Parioli ha un alto valore simbolico...»

«L'attentato dell'altra sera ai Parioli ha un alto valore simbolico...»

«L'attentato dell'altra sera ai Parioli ha un alto valore simbolico...»

Santoro, perché hai subito pensato a Costanzo? Da dove nasceva questa tua sensazione?



NUCCIO CICONTE

Come mai, perché tanta riluttanza? Eppure nelle tue trasmissioni di mafia si è parlato esplicitamente.

«L'attentato ai Parioli poteva provocare una strage. Gli esperti sembrano ancora indecisi nel definire l'obiettivo»

vo degli attentatori. Tu che idea ti sei fatto? Quella bomba secondo te è stata messa lì per Costanzo?

«Maurizio è da tutta la settimana che mi esorta a fare insieme a lui una trasmissione per ricordare Falcone»

Giovedì prossimo il rosso e il nero e il Costanzo show ricorderanno insieme Falcone. I tuoi dubbi sono stati spazzati via da quella bomba?

L'attentato ai Parioli poteva provocare una strage. Gli esperti sembrano ancora indecisi nel definire l'obiettivo»

«L'attentato ai Parioli poteva provocare una strage. Gli esperti sembrano ancora indecisi nel definire l'obiettivo»

Et tu, hai ricevuto minacce? Non parlo mai di questo. Non vorrei trasgredire ora questa mia impostazione.

Ma si disse però che l'auto-bomba che fece saltare in aria Casillo fu anche opera dei servizi segreti... Obiettivo Costanzo. Ma perché questo salto di qualità? Per intimorire i giornalisti, la Tv, quanti denunciano il cancro mafioso?

C'è chi dice che la mafia non agisce fuori dai suoi confini territoriali se non in occasioni straordinarie... «L'attentato ai Parioli poteva provocare una strage. Gli esperti sembrano ancora indecisi nel definire l'obiettivo»

Ma si disse però che l'auto-bomba che fece saltare in aria Casillo fu anche opera dei servizi segreti...

Obiettivo Costanzo. Ma perché questo salto di qualità? Per intimorire i giornalisti, la Tv, quanti denunciano il cancro mafioso?

C'è chi dice che la mafia non agisce fuori dai suoi confini territoriali se non in occasioni straordinarie...

«L'attentato ai Parioli poteva provocare una strage. Gli esperti sembrano ancora indecisi nel definire l'obiettivo»

La tua riflessione nasce anche dalle critiche che trasmissioni come la tua hanno avuto: troppo agonistica, troppo urlata.

«Costanzo è veramente la televisione. Colpire lui, minacciarlo, significa portare un attacco a tutta l'informazione»

«L'attentato ai Parioli poteva provocare una strage. Gli esperti sembrano ancora indecisi nel definire l'obiettivo»

Ma si disse però che l'auto-bomba che fece saltare in aria Casillo fu anche opera dei servizi segreti...

Obiettivo Costanzo. Ma perché questo salto di qualità? Per intimorire i giornalisti, la Tv, quanti denunciano il cancro mafioso?

«L'attentato ai Parioli poteva provocare una strage. Gli esperti sembrano ancora indecisi nel definire l'obiettivo»

La tua riflessione nasce anche dalle critiche che trasmissioni come la tua hanno avuto: troppo agonistica, troppo urlata.

«Costanzo è veramente la televisione. Colpire lui, minacciarlo, significa portare un attacco a tutta l'informazione»

«L'attentato ai Parioli poteva provocare una strage. Gli esperti sembrano ancora indecisi nel definire l'obiettivo»

Questa operazione può forse non basta. Dopo l'attentato di Milano e il fallimento della bomba, lo sparo della lampada...»

«L'attentato ai Parioli poteva provocare una strage. Gli esperti sembrano ancora indecisi nel definire l'obiettivo»



Bomba o non bomba, arrivato a Roma... Inquadrato voi Bomba o non bomba. Antonio Voloditti

L'Unità

Direttore Walter Veltroni. Condirettore Piero Sansonetti. Vice direttore vicario Giuseppe Calderola. Vice direttore Giancarlo Bossati, Antonio Zollo. Redattore capo centrale: Mario Demarco.

«Rock notes», operazione nostalgia

ENRICO VAIME

Le «operazioni nostalgia» spesso tentate dalla Tv comportano non pochi rischi. Uno è quello di escludere per ragioni cronologiche e stoniche una fetta di pubblico. Un altro può essere un atteggiamento molle e quindi assottoriato nei confronti di un passato prossimo.

Forse bene persino lontani dal video alcuni spettacoli. Male non bisogna lasciarsi spaventare dalla parole e conivere invece con Dario Salviato che rock e tutto è la vigilia di tutto.

«L'attentato ai Parioli poteva provocare una strage. Gli esperti sembrano ancora indecisi nel definire l'obiettivo»